

# Documenti trapelati rivelano pianificazione britannica per l'attacco al ponte sullo stretto di Kerch

R21 [renovatio21.com/documenti-trapelati-rivelano-pianificazione-britannica-per-lattacco-al-ponte-sullo-stretto-di-kerch/](https://renovatio21.com/documenti-trapelati-rivelano-pianificazione-britannica-per-lattacco-al-ponte-sullo-stretto-di-kerch/)

admin

12 ottobre 2022



Sei mesi prima che il ponte di Kerch fosse attaccato dal camion-bomba detonato pochi giorni fa, una presentazione redatta per ufficiali dell'Intelligence britannica elencava un attacco al ponte come uno dei numerosi piani progettati per compromettere le forze militari russe.

La presentazione dell'aprile 2022 è stata fornita in forma anonima al sito web della testata di giornalismo investigativo *The Grayzone*.

Sebbene i piani dettagliati nel rapporto differiscano dal metodo utilizzato nell'attacco al ponte dell'8 ottobre, l'interesse britannico nel pianificare un attacco al ponte «sottolinea il profondo coinvolgimento delle potenze della NATO nella guerra per procura in Ucraina», scrive il giornalista di *Grayzone* Kit Klarenberg.

Facendo riferimento all'improvviso viaggio di Boris Johnson a Kiev dello scorso aprile, quando secondo *Foreign Affairs* fu detto a Zelens'kyj di rifiutare l'accordo di pace con Mosca che sembrava raggiunto, *Grayzone* scrive che «quasi esattamente nel momento in cui Londra avrebbe sabotato i colloqui di pace tra Kiev e Mosca nell'aprile di quest'anno, gli agenti dell'Intelligence militare britannica stavano elaborando progetti per distruggere un importante ponte russo attraversato da migliaia di civili al giorno».

Nella presentazione «vengono delineate una serie di strategie per aiutare l'Ucraina “a rappresentare una minaccia per le forze navali russe” nel Mar Nero. Si afferma che gli obiettivi principali mirano a “degradare” la capacità della Russia di bloccare Kiev,

“erodere” la “capacità di combattimento” di Mosca e isolare le forze terrestri e marittime russe in Crimea “negando il rifornimento via mare e via terra tramite il ponte di Kerch”».

Disabilitando «il ponte di Kerch in un modo audace, interrompe l’accesso stradale e ferroviario alla Crimea e l’accesso marittimo al Mar d’Azov».

Lo schema trapelato per distruggere il ponte «richiede che una batteria di missili da crociera colpisca i due pilastri di cemento su entrambi i lati dell’arco centrale in acciaio, causando un completo cedimento strutturale», scrive l’autore dello studio.

Un’alternativa sarebbe stata quella di utilizzare una «squadra di subacquei d’attacco o UUV [droni sottomarini, ndr] dotati di mine magnetiche e cariche esplosive a taglio lineare» che prenderebbero di mira una «debolezza chiave» e un «difetto di progettazione» nei pilastri del ponte.

Come riportato da *Renovatio 21*, le forze britanniche hanno addestrato militari ucraini nell’uso di droni sottomarini sminatori.

Lo scorso giugno, proprio nel tratto di mare dove si è avuto il sabotaggio del gasdotto Nord Stream 2, la NATO ha condotto le esercitazioni BALTOPS, dove sono stati utilizzati dichiaratamente sempre droni sottomarini.

Secondo le e-mail fornite anche a *Grayzone*, un ufficiale di riserva del British Army Intelligence Corps e fondatore dell’Institute for Statecraft, ha dichiarato che le proposte sono «molto impressionanti».

L’Institute for Statecraft è il capostipite del famigerato gruppo di guerra dell’informazione Integrity Initiative.

La rivelazione dell’esistenza di una simile presentazione non è cosa da prendere alla leggera: «il contenuto equivale a una difesa diretta e dettagliata per la commissione di quello che potrebbe costituire un grave crimine di guerra. È evidente che nel tracciare modi per distruggere un importante ponte passeggeri, non vi è alcun riferimento all’evitare vittime civili» scrive *The Grayzone*.

---

## Ucraina, la presenza di CIA e forze speciali USA è ora «molto più ampia»

R21

10 Ottobre 2022



La testata di giornalismo d'inchiesta americana *The Intercept* ha riferito forze per operazioni speciali statunitensi sono sul campo in Ucraina come parte di un'ampia operazione segreta che include il personale della CIA.

L'articolo afferma che gli Stati Uniti hanno ritirato le proprie risorse della CIA e delle operazioni speciali dall'Ucraina poco prima dell'invasione russa, sebbene un funzionario statunitense abbia affermato che la CIA «non se ne è mai andata completamente».

La CIA inizialmente aveva previsto che Kiev sarebbe caduta rapidamente, ma dopo che è diventato chiaro che ciò non sarebbe accaduto, l'amministrazione Biden ha inviato segretamente *asset strategici* in Ucraina.

Diversi funzionari dell'Intelligence affermano nel pezzo che «c'è una presenza molto più ampia di personale e risorse delle operazioni speciali della CIA e degli Stati Uniti in Ucraina rispetto a quella che c'era al momento dell'invasione russa a febbraio».

Lo scorso giugno, il *New York Times* riferiva che c'era una presenza della CIA in Ucraina, ma non menzionava le forze per le operazioni speciali statunitensi. L'articolo del quotidiano di Nuova York affermava inoltre che diversi alleati degli Stati Uniti dispongono di truppe per operazioni speciali sul suolo ucraino: tra gli altri, Gran Bretagna, Francia, Canada e Lituania.

L'articolo dell'*Intercept* afferma che le operazioni segrete all'interno dell'Ucraina sono condotte in base a un memorandum di notifica (*Memorandum of Notification*, o MON) segreto che indica che il presidente Biden ha silenziosamente notificato al Congresso un «ampio programma di operazioni clandestine all'interno del Paese».

Il pezzo afferma che il MON utilizzato dal presidente Biden è una versione modificata di un memorandum originariamente durante l'amministrazione Obama:

«Un ex ufficiale delle forze speciali ha affermato che Biden ha modificato un memorandum preesistente, originariamente approvata durante l'amministrazione Obama, che era progettato per contrastare attività di influenza straniera maligna. Un ex ufficiale della CIA ha detto a *The Intercept* che l'uso da parte di Biden del memorandum preesistente ha frustrato alcuni funzionari dell'Intelligence, che credono che il coinvolgimento degli Stati Uniti nel conflitto ucraino sia così diverso dallo spirito del memorandum che dovrebbe meritare uno nuovo».

Come riporta il sito *Antiwar*, non è chiaro cosa stia facendo il personale statunitense all'interno dell'Ucraina o dove esattamente stia operando, ma la presenza rappresenta un chiaro rischio di provocazione contro la Russia.

«Le operazioni segrete contraddicono la promessa del presidente Biden di non inviare truppe in Ucraina, che ha affermato prima che l'invasione della Russia potesse scatenare una "guerra mondiale"», scrive *Antiwar*.

Come riportato da *Renovatio 21*, la CIA ha addestrato per anni i gruppi paramilitari di Kiev allo scopo di «uccidere i russi».

L'addestramento di estremisti neonazisti ucraini ha creato qualche mese fa un piccolo scandalo in Canada.

È risaputo che il servizio segreto londinese MI6 ha addestratori in questo stesso momento in Ucraina, con istruttori militari ufficialmente per insegnare ai combattenti di Kiev come usare le armi fornite dal Regno – un Regno che si prepara peraltro ad un inverno di fame e gelo per la popolazione britannica.

Sono inoltre emersi video che mostrano istruttori militari di Albione insegnare agli ucraini l'uso di droni sottomarini draga-mine, che qualcuno ha messo in relazione con la ancora misteriosa esplosione del gasdotto Nord Stream 2, peraltro proprio nelle acque dove era stata fatta una esercitazione NATO lo scorso giugno, per coincidenza proprio con droni militari subaquei.